Scritto da Red.
Mercoledì 06 Agosto 2025 11:15



ARIANO IRPINO – Ieri 5 agosto, ad Ariano Irpino in piazza Dante Alighieri si è tenuta la cerimonia di scopertura e benedizione da parte di monsignor don Antonio Blundo, vicario generale della diocesi di Ariano Irpino, della targa dedicata al venerabile servo di Dio vice brigadiere Salvo D’Acquisto, insignito della medaglia d’oro al valor militare per aver sacrificato la propria vita al fine di salvare 22 civili innocenti durante un rastrellamento delle truppe naziste il 23 settembre 1943 a Palidoro.

La cerimonia, che si è svolta alla presenza delle autorità civili, militari e religiose locali e di una rappresentanza dell’Associazione nazionale carabinieri Campania, è stata impreziosita dalle note della fanfara del 10° Reggimento Carabinieri “*Campania*” che ha dedicato un momento di raccoglimento in ricordo dei caduti nell’adempimento del dovere, seguito dall’esecuzione del silenzio d’ordinanza. A seguire, in località Santa Barbara, la fanfara del 10° Reggimento “*Campania*” dell’Arma dei Carabinieri si è esibita in una spettacolare rassegna musicale.

L’evento ha visto la partecipazione, oltre delle autorità locali, di tanta gente del posto che ha gremito la piazza antistante alla chiesa di Santa Barbara, attratta dalle note musicali del concerto, in una cornice particolarmente suggestiva.

I militari musicisti, diretti dal maestro luogotenente carica speciale maestro Luca Berardo, si sono esibiti in un emozionante *climax* di emozioni, passando dal “*Guglielmo Tell*” di Gioacchino Rossini alla “*Turandot*” di Giacomo Puccini e alla “*Carmen*” di Georges Bizet.

Il concerto, tra marce solenni e inni potenti, ha evocato epoche e gesta memorabili richiamando coraggio, disciplina e spirito collettivo, accompagnato da brani popolari che hanno raccontato storie di quotidianità e speranza, creando un contrasto armonioso.

L'esibizione si è conclusa con l'esecuzione de "*La Fedelissima*", marcia d'ordinanza dell'Arma dei Carabinieri di Luigi Cirenei e dell'immancabile inno nazionale italiano.

Al termine non sono mancate manifestazioni di affetto e di riconoscimento dei presenti i quali si sono spontaneamente avvicinati ai militari musicisti per congratularsi, stringere le loro mani e chiedere di fare una foto, in ricordo della coinvolgente serata.